

PROTOCOLLO PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA E AL MALTRATTAMENTO ALLE DONNE

Premesso che

- la violenza esercitata contro le donne costituisce un reato incompatibile con i diritti della persona e una violazione delle libertà fondamentali degli individui;
- mette in discussione il principio basilare dell'uguaglianza iscritto all'articolo 3 della nostra Costituzione e sta assumendo dimensioni tali da produrre un vero allarme sociale;
- la violenza contro le donne è un fenomeno complesso, diffuso in ogni classe sociale, in ogni etnia, per cui deve essere affrontato dall'intera comunità, in quanto, pur avendo origine nell'ambito privato, esplica i propri effetti anche in ambito sociale e quindi pubblico;
- le Amministrazioni Pubbliche, nell'ambito delle proprie risorse e competenze, sono tenute a mettere in atto azioni appropriate per il contrasto della violenza di genere;

Considerato che

- i bisogni delle vittime di simili reati, articolati e complessi, rendono necessaria una reale integrazione delle competenze istituzionali presenti sul territorio;
- la risposta a tali bisogni può diventare concreta attraverso il raccordo tra le Istituzioni che operano nell'ambito **sociale, sanitario, educativo** e della **sicurezza** e quindi l'adozione di procedure integrate e condivise pur nell'osservanza delle rispettive competenze;

Vista

- la legge n.66/1996 recante "Norme contro la violenza sessuale" attraverso la quale la violenza sessuale è stata iscritta nei reati contro la persona
- la legge 154/2000 relativa all'allontanamento del coniuge maltrattante;
- la raccomandazione espressa dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa in data 30 aprile 2002, avente per titolo "La protezione delle donne dalla violenza";
- l'art. 22 del "La Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale" relativo al fatto che gli abusi sessuali rappresentano un'offesa alla dignità e integrità fisica e morale degli esseri umani;

- D.L. 23 febbraio 2009, n.11 recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”

I soggetti firmatari convengono

- ◆ di adoperarsi per garantire un efficace intervento integrato finalizzato alla prevenzione dei fenomeni della violenza, alla tutela dei diritti e alla protezione sociale delle vittime;
- ◆ di sostenere le strategie comuni e le buone prassi esistenti in materia di contrasto alla violenza, al fine di rafforzarle, svilupparle e diffonderle anche attraverso la definizione di *procedure condivise* e l’attivazione di specifici programmi di sostegno psicologico, terapeutico e legale, sostegno economico ed eventuale collocazione in luogo protetto;
- ◆ di promuovere iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione **permanente** sul tema della violenza contro le donne, anche attraverso:
 - programmi integrati di formazione e aggiornamento per gli operatori che per la loro funzione vengono a contatto con persone che richiedono aiuto;
 - azioni pubbliche e diffusione di materiale informativo nei servizi del territorio;
 - iniziative culturali e di educazione nell’ambito dei servizi scolastici;
 - iniziative universitarie ad opera del C.U.R., Consorzio Università Rovigo;
- ◆ di analizzare la natura del fenomeno, anche per individuare e rafforzare le azioni volte all’innalzamento dei livelli generali di prevenzione;
- ◆ di monitorare l’andamento delle azioni integrate attraverso la definizioni di appositi indicatori e di incontri periodici di valutazione.

A tal fine le Istituzioni firmatarie del presente protocollo, s’impegnano a lavorare in sinergia.

La Provincia di Rovigo s’ impegna:

- ◆ a coordinare le azioni tra i soggetti interessati, a diffondere i contenuti del presente protocollo per la costituzione della **Rete tra gli Enti** con lo scopo di creare una sinergia tra gli stessi e sviluppare la conoscenza del fenomeno della violenza sulle donne;

- ◆ a sostenere l'organizzazione di iniziative, di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per promuovere una maggiore consapevolezza sulle violazioni dei diritti fondamentali delle donne e diffondere la cultura dei diritti umani, della non discriminazione;
- ◆ a individuare i bisogni formativi degli operatori che intervengono sul fenomeno della violenza sulle donne, sui minori d'età, realizzando idonee iniziative di formazione professionale, nei limiti delle risorse finanziarie;
- ◆ a favorire la realizzazione di Centri Antiviolenza e strutture di accoglienza;

La Consigliera di Parità s'impegna:

- ◆ a promuovere attraverso i Centri Provinciali per l'Impiego, progetti specifici finalizzati all'inserimento occupazionale delle donne, in accordo con gli Sportelli Donna.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri s'impegna:

- ◆ a sensibilizzare adeguatamente i propri operatori in occasione di acquisizione di notizie di reato relative ad episodi di violenza alle donne;
- ◆ ad assicurare che la raccolta delle denunce di cui sopra avvenga in condizioni di rispetto della riservatezza ed in ambienti consoni a tale scopo considerata la particolare condizione di fragilità psicologica in cui si trova la vittima di una violenza;
- ◆ a favorire la partecipazione dei propri operatori a momenti di formazione ed aggiornamento promossi nell'ambito delle attività sviluppate in tal senso ai sensi del presente protocollo;
- ◆ nel rispetto del segreto istruttorio e d'ufficio, delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza, a fornire gli elementi ed i dati necessari alla raccolta ed elaborazione delle statistiche relative all'andamento del fenomeno al fine di consentire un costante monitoraggio dello stesso;
- ◆ a garantire la pronta disponibilità del referente all'uopo individuato per l'attuazione delle modalità operative del presente protocollo al fine di attivare prontamente la rete di azioni previste dallo stesso.

I Comuni s'impegnano:

- ◆ a partecipare attivamente alla "Rete Provinciale contro la violenza di genere";
 - ◆ ad attuare azioni positive in favore dell'uguaglianza delle donne e degli uomini nei loro territori, anche in ambito lavorativo.

L'Azienda U.L.S.S. n.19 s'impegna:

- ◆ a partecipare attivamente alla “Rete Provinciale contro la violenza di genere”;
- ◆ ad attuare azioni positive sul piano della prevenzione attraverso la realizzazione di progetti e altre iniziative di promozione ed educazione anche in ambiti scolastici in favore dell'uguaglianza delle donne e degli uomini.

Letto, approvato e sottoscritto

Rovigo, _____

Provincia di Rovigo

Consigliera di Parità Provinciale

Comando Provinciale dei Carabinieri

Prefettura

Consorzio Università Rovigo

Tribunale

Questura

Azienda U.L.S.S. 18

Azienda U.L.S.S. 19

Ufficio Scolastico Provinciale

Comune di Adria

Comune di Ariano nel Polesine

Comune di Arquà Polesine

Comune di Badia Polesine

Comune di Bagnolo di Po

Comune di Bergantino

Comune di Bosaro

Comune di Calto



Comune di Canaro

Comune di Canda

Comune di Casteguglielmo

Comune di Castelmassa

Comune di Castelnovo Bariano

Comune di Ceneselli

Comune di Ceregnano

Comune di Corbola

Comune di Costa di Rovigo

Comune di Crespino

Comune di Ficarolo

Comune di Fiesso Umbertiano

Comune di Frassinelle Polesine

Comune di Fratta Polesine

Comune di Gaiba

Comune di Gavello

Comune di Giacciano con Barucchella

Comune di Guarda Veneta

Comune di Lendinara

Comune di Loreo

Comune di Lusia

Comune di Melara

Comune di Occhiobello

Comune di Papozze

Comune di Pettorazza Grimani

Comune di Pincara



Comune di Polesella

Comune di Pontecchio Polesine

Comune di Porto Tolle

Comune di Porto Viro

Comune di Rosolina

Comune di Rovigo

Comune di Salara

Comune di San Bellino

Comune di San Martino di Venezze

Comune di Stienta

Comune di Taglio di Po

Comune di Trecenta

Comune di Villadose

Comune di Villamarzana

Comune di Villanova del Ghebbo

Comune di Villanova Marchesana
